

ARCHIVIO DI STATO DI PAVIA

CATASTO «ITALIANO»

INVENTARIO DELLA SERIE

LIBRI DELLE PARTITE D'ESTIMO DEI COMUNI DEL MANDAMENTO II DI PAVIA

FEBBRAIO 2023

Il catasto «italiano»

Il giorno 1 marzo 1886 fu varata la prima e fondamentale legge del catasto italiano postunitario, nota come legge sulla perequazione dell'imposta fondiaria. L'articolo 1 di tale provvedimento stabiliva l'esistenza di un unico catasto geometrico particellare uniforme basato sulla stima e sulla misura, allo scopo di perequare l'imposta fondiaria su tutto il territorio nazionale. Le registrazioni dei terreni erano distinte da quelle dei fabbricati, siglando la nascita del Nuovo Catasto Terreni (N.C.T.), e del Catasto Edilizio Urbano (C.E.U.).

Già nel 1865, nell'ambito degli interventi legislativi volti a fissare l'organizzazione amministrativa del Regno d'Italia postunitario, era stata istituita l'Agenzia delle tasse dirette di Pavia, che nel 1867 assunse la denominazione di Agenzia delle imposte dirette e del catasto, e successivamente, con il regio decreto 23 maggio 1924, n. 924, divenne Ufficio distrettuale delle imposte dirette. Con le diverse denominazioni susseguitesesi nel tempo, tale ufficio mantenne il compito di provvedere all'accertamento e alla definizione dei redditi da assoggettare alle imposte dirette, tra cui quelli legati al possesso di terreni e fabbricati. L'ufficio ebbe pertanto in carico, nel suo primo periodo di esistenza, le incombenze connesse alla conservazione degli antecedenti catasti dei terreni del Regno Lombardo-Veneto e del Regno di Sardegna: lo stralcio e il trasferimento al catasto urbano delle particelle relative ai fabbricati avvenne solo successivamente, tra il 1867 e il 1880 circa.

Il regio decreto 6 marzo 1881, n. 120, nell'intento di meglio definire il quadro delle strutture periferiche dell'amministrazione catastale, aveva istituito gli Uffici tecnici di finanza, organi con competenza provinciale ed espressamente preposti ai servizi tecnici del catasto, cioè le attività di formazione e di aggiornamento, ponendoli alle dipendenze della Direzione generale delle imposte dirette e del catasto del Ministero delle finanze. Il regio decreto 22 ottobre 1936, n. 2007, mutò la loro denominazione in quella di Uffici tecnici erariali, mantenendo inalterate le loro prerogative. Con regio decreto 10 maggio 1938, n. 664, poi convertito in legge il 5 gennaio 1939, all'Ufficio tecnico erariale – U.T.E. fu assegnato il compito di inviare copia delle mappe, dei registri partitari e delle matricole dei possessori con i relativi prontuari agli Uffici distrettuali delle imposte. A partire dal 1949, la formazione e la conservazione del catasto furono attribuiti esclusivamente agli Uffici tecnici erariali, ma solo con l'attivazione del nuovo catasto edilizio urbano, avvenuta nel 1962, l'Ufficio distrettuale delle imposte dirette ha cessato definitivamente di avere competenza in

materia catastale. Con la riforma del Ministero delle finanze avvenuta nel 1992, le competenze degli Uffici tecnici erariali sono state demandate agli Uffici del territorio.

La documentazione del catasto italiano conservata dall'Archivio di Stato di Pavia si compone di una parte documentaria in senso stretto: tavole censuarie, matricole dei possessori, registri delle partite (cioè unità archivistiche rilegate) e volture catastali (costituite da fascicoli) e di una parte cartografica (mappe). Il materiale è organizzato in serie sulla base della tipologia documentaria.

Libri delle partite d'estimo dei comuni del mandamento II di Pavia

La serie è costituita da 47 registri di formato 485x330 mm, con rilegatura originale, che riportano sul frontespizio i seguenti dati: provincia; comune amministrativo; mandamento; comune censuario.

I registri catastali, non datati, riportano nelle prime pagine le variazioni all'estimo totale del comune censuario approvate dopo l'attivazione del catasto, a partire dal 1888.

A seguire, su due pagine affiancate (il *verso* di un foglio e il *recto* del successivo), contraddistinti dallo stesso numero progressivo, nel libro sono annotati gli *sgravi* di una certa partita d'estimo e l'intestazione successiva, aggiornata, a un nuovo possessore, con la data e la motivazione del trasporto d'estimo.

I registri rimasero in uso, come si evince dalle annotazioni, fino ai primi anni del Novecento.

Appartenevano al mandamento II di Pavia i comuni di: Bascapè; Borgarello; Bornasco; Campomorto; Cascine Calderari; Cassine Sirigari; Cassine Tolentine; Castel Lambro; Cavagnera; Comairano; Corbesate; Corpi Santi di Pavia; Gnignano; Gualdrasco; Landriano; Mandrino; Mangialupo; Mirabello; Misano Olona; Pairana; Ponte Carate; San Genesio; San Varese; San Zeno; Torre d'Isola; Torre del Mangano; Torrevecchia Pia; Trognano; Vairano Pavese; Vidigulfo; Vigonzone; Villalunga; Villareggio; Zeccone; Zibido al Lambro.

Per le richieste di consultazione

Per la consultazione, seguire con attenzione le istruzioni disponibili alla pagina:

<https://www.archiviodistatopavia.beniculturali.it/servizi/sala-studio>

Nelle richieste, indicare con precisione il fondo, la serie e il numero del registro.

La serie è stata riordinata e descritta da Saverio Almini nel febbraio 2023.

CATASTO «ITALIANO»

LIBRI DELLE PARTITE D'ESTIMO DEI COMUNI DEL MANDAMENTO II DI PAVIA

LEGENDA

- A = numerazione dei registri**
B = comune censuario
C = comune amministrativo attuale
D = note

A	B	C	D
1	Bascapè	Bascapè	
2	Borgarello	Borgarello	
3	Bornasco	Bornasco	
4	Campomorto	Siziano	
5	Cantugno	Pavia	
6	Cascine Calderari	Certosa di Pavia	
7	Cassina Bianca	Torrevecchia Pia	
8	Cassine Sirigari	Certosa di Pavia	
9	Cassine Tolentine	Torre d'Isola	
10	Cavagnera	Vidigulfo	
11	Comairano	San Genesio ed Uniti	
12	Corbesate	Bornasco	
13	Corpi Santi di Pavia	Pavia	Lettere G-Q*
14	Gualdrasco	Bornasco	
15	Landriano	Landriano	
16	Mandrino	Vidigulfo	
17	Mangialupo	Bascapè	
18	Mirabello	Pavia	Lettere A-L
19	Mirabello	Pavia	Lettere M-Z
20	Mirabello	Pavia	Stralci del comune di Mirabello inclusi nel comune di Pavia con r.d. 21 giugno 1883 [num. prec. 194]
21	Misano Olona	Bornasco	
22	Molinazzo	Certosa di Pavia	
23	Montebello	Certosa di Pavia	
24	Pairana	Landriano	
25	Ponte Carate	San Genesio ed Uniti	
26	Pontelungo	Vidigulfo	
27	San Genesio	San Genesio ed Uniti	Lettere A-B
28	San Genesio	San Genesio ed Uniti	Lettere C-M
29	San Genesio	San Genesio ed Uniti	Lettere N-Z
30	San Varese	Torre d'Isola	
31	San Zeno e Foppa	Bascapè	

Archivio di Stato di Pavia – Catasto «italiano» - Libri delle partite d'estimo dei comuni del mandamento II di Pavia

32	Santa Sofia	Torre d'Isola	
33	Settimo	Bornasco	
34	Siziano	Siziano	
35	Torre d'Isola	Torre d'Isola	
36	Torre del Mangano	Certosa di Pavia	
37	Torrevecchia Pia	Torrevecchia Pia	
38	Trognano	Bascapè	
39	Vairano Pavese	Vidigulfo	
40	Vidigulfo	Vidigulfo	
41	Vigonzone	Torrevecchia Pia	
42	Villalunga	Certosa di Pavia	
43	Villareggio	Zeccone	
44	Villarzino	Bascapè	
45	Zeccone	Zeccone	Lettere A-E
46	Zeccone	Zeccone	Lettere F-Z
47	Zibido al Lambro	Torrevecchia Pia	

* Risultano mancanti gli altri libri.